

persona

inclusione

condivisione

reciprocità

promozione

Chi siamo

Il MAC è un'associazione di persone vedenti e non vedenti per la collaborazione con la Chiesa nella promozione dell'uomo.

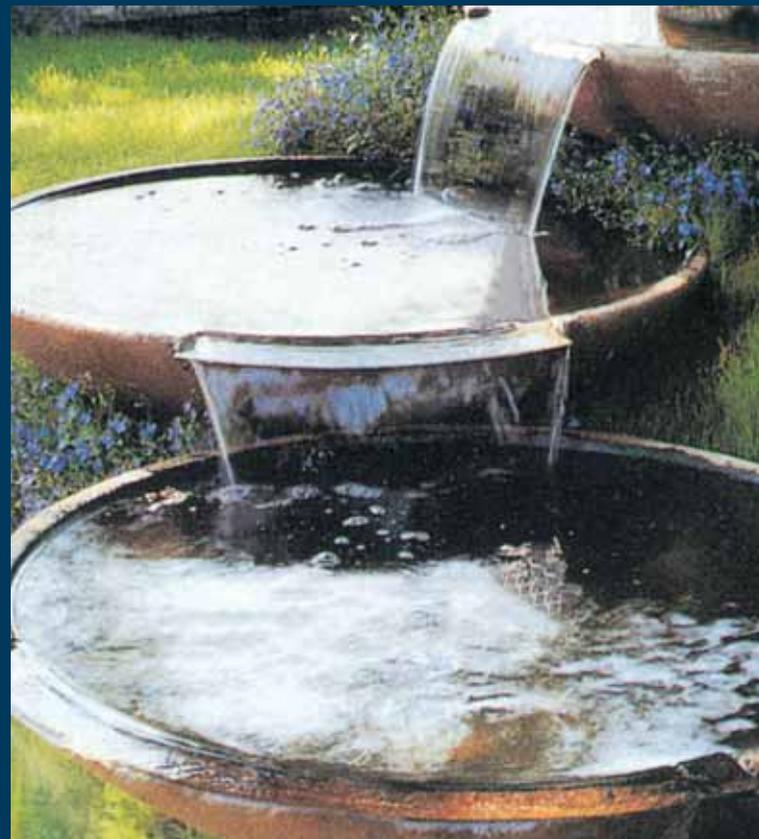


movimento apostolico ciechi

Via di Porta Angelica, 63 - 00193 Roma
Tel. 06 6861977 - Fax 06 68307206
www.movimentoapostolicociechi.it
info@movimentoapostolicociechi.it

IL NOSTRO IMPEGNO

- essere testimoni autentici della nostra fede in Gesù Risorto, speranza del mondo;
- offrire la nostra collaborazione alla missione della Chiesa Cattolica;
- realizzare partecipazione, condivisione e inclusione;
- essere segno e fermento di comunità ospitali, accoglienti e aperte alle differenze;
- essere luogo per la promozione delle persone, delle famiglie e delle comunità;
- riconoscere i diritti di ciascuno e adoperarsi perchè siano realizzati;
- educare alla responsabilità personale e all'esercizio dei doveri;
- vivere e proporre stili di vita ispirati alla sobrietà;
- contribuire allo sviluppo sostenibile e all'equa distribuzione delle risorse;
- sperimentare relazioni di reciprocità tra differenti.



“Reciprocità è credere che le mani nude dell’altro non sono vuote”

*R. Zilio
Elogio della differenza - Ed. Paoline*

LA NOSTRA MISSIONE

La missione del nostro Movimento si realizza nella formazione e nella promozione di persone, famiglie e comunità in presenza della disabilità visiva e, più in generale, di ogni altra disabilità.

Il carattere identificativo della nostra visione è la condivisione di luoghi e di percorsi comuni tra persone vedenti e non vedenti, tra persone disabili e non, chiamate a vivere insieme il frutto maturo della solidarietà nella reciprocità.

I valori fondativi della nostra azione sono la dignità, la responsabilità, la dimensione spirituale e storica, l'apertura comunitaria, l'accoglienza, la prossimità, la solidarietà, l'attenzione all'altro e la sussidiarietà.

I nostri progetti e le nostre strategie operative hanno l'obiettivo di attivare la comunicazione, costruire relazioni di reciprocità, avviare processi di inclusione, individuare soluzioni personalizzate.



Il MAC educa all'esercizio della responsabilità personale, alla partecipazione e alla diffusione di una cultura dei diritti. Assume, come criterio dell'azione sociale, la promozione e la liberazione integrale dell'uomo, immagine di Dio, nel rispetto della sua dignità e libertà scegliendo come metodo l'integrazione sul territorio e la prossimità alle persone. Rifiuta ogni forma di assistenzialismo e di pietismo.

LA NOSTRA STORIA

Il Movimento Apostolico Ciechi nasce nel 1928 come Crociata Apostolica dei Ciechi, per iniziativa di Maria Motta, che riceve l'incarico dal gesuita p. Ivo Mollat, fondatore della Croisade des Aveugles in Francia.

Dopo gli anni difficili della guerra, l'apostolato riprende nella Diocesi di Lodi e nel 1951 la Crociata ottiene il riconoscimento giuridico diocesano.

Nel 1960 la Santa Sede ne approva lo Statuto e su indicazione di Papa Giovanni XXIII la denominazione cambia in Movimento Apostolico Ciechi.

Nel 1963 anche lo Stato italiano riconosce giuridicamente il MAC.

Dopo il Concilio Vaticano II, il Movimento dà particolare impulso all'azione sociale, avviando l'opera in favore dei ciechi anziani e attivando la cooperazione con il sud del mondo.

Negli anni '70 si sviluppa l'azione per l'integrazione scolastica e per i pluriminorati.

Negli anni '80 avvia l'azione per la catechesi e la pastorale dei disabili e l'attenzione alla famiglia.

Negli anni '90 il Movimento riorganizza la propria azione sociale in tre aree: inclusione ecclesiale, promozione sociale, cooperazione tra i popoli.



“Continue con fiducia il vostro cammino, consapevoli del fatto che il futuro dell’umanità sta nella condivisione”

*Giovanni Paolo II
al MAC nel 70° di fondazione
21 novembre 1998*

persona

inclusione

condivisione

reciprocità

promozione

Cosa facciamo



movimento apostolico ciechi

c/c intestati a Movimento Apostolico Ciechi - Roma

Per sostenere le attività in Italia

IBAN: IT38R0335901600100000003228

c/c postale: 893008

Per sostenere le attività nel Sud del Mondo

IBAN: IT15S0335901600100000003229

c/c postale: 72599129

C.F. 80211110582

Se vuoi destinare il tuo 5 per mille.

IL MOVIMENTO

Sperimentare e conoscere

I gruppi diocesani

Il MAC è organizzato in gruppi diocesani in cui gli associati vivono relazioni di reciprocità e di fraternità. Incontri periodici di condivisione e di formazione, seminari, convegni e raduni territoriali sono occasioni preziose per conoscere le necessità del territorio e per cercare soluzioni adeguate.

Insieme per...

Percorsi formativi e risposte consapevoli

Nelle periodiche riunioni dei gruppi gli associati, vedenti e non vedenti, maturano la consapevolezza dei diritti fondamentali di ogni persona e un confronto responsabile con il non vedere e con ogni altra disabilità. Si formano per essere fermento di comunità ecclesiali ospitali e contesti sociali inclusivi.

Inclusione e responsabilità fraterna

Le iniziative di promozione

I gruppi collaborano con le Chiese locali per favorire l'inclusione delle persone disabili nelle Parrocchie. Realizzano iniziative di promozione di persone, famiglie e comunità. Contribuiscono alla realizzazione dei progetti per la cooperazione tra i popoli.

La nostra azione

Nel MAC sviluppiamo la nostra azione attraverso tre direttrici di percorso: l'inclusione ecclesiale, la promozione sociale, la cooperazione tra i popoli.

Inclusione ecclesiale

Promuoviamo ospitalità e accoglienza nella Chiesa, affinché anche le persone non vedenti, in particolare, e più in generale tutte le persone disabili possano vivere pienamente la propria identità ed esprimere efficacemente i propri carismi.

Promozione sociale

Siamo impegnati a realizzare, anche attraverso orientamenti e scelte politiche, comunità civili accoglienti, capaci di valorizzare le differenze, e perché siano realizzati i diritti di tutti e di ciascuno.

Cooperazione tra i popoli

Sensibilizziamo le persone e le comunità a un uso solidale ed equo delle risorse, per uno sviluppo sostenibile. Realizziamo progetti di prevenzione della cecità e di promozione delle persone del sud del mondo in ambito ecclesiale, formativo e sociale.



Comunità ecclesiali e parrocchiali

Il MAC partecipa agli organismi nazionali e diocesani presso le Caritas e gli uffici catechistici e alle consulte delle aggregazioni laicali. Organizza iniziative per promuovere la partecipazione delle persone disabili alla vita delle comunità parrocchiali.

Inclusione e promozione

Le iniziative del MAC sono rivolte prioritariamente alle persone non vedenti in situazione di svantaggio o pluriminorate e alle loro famiglie, con l'obiettivo di favorire la comunicazione e la piena inclusione nell'ambito familiare come in quello sociale.

Formazione e aggiornamento

Il MAC, accreditato dal Ministero dell'Istruzione per la formazione del personale della scuola, promuove percorsi di aggiornamento per gli insegnanti. Tiene corsi per operatori sociali, pastorali, educativi su tematiche relative alla minorazione visiva e alla pluriminorazione psicosensoriale.

Centro di formazione "S. Lucia" (Siracusa)

È una struttura destinata alla formazione professionale delle persone che hanno perso la vista in età adulta e alla realizzazione di servizi per disabili, le loro famiglie e le comunità.

Biblioteca Braille "Maria Motta" (Siracusa)

Ospitata all'interno del Centro di formazione S. Lucia, la biblioteca mette a disposizione gratuitamente libri in scrittura Braille per non vedenti.

Nastroteca MAC (Milano)

Mette a disposizione gratuitamente libri e riviste su supporto audio, che si possono richiedere e ricevere anche a distanza.

Centro "Occhiali per..." (Milano)

Raccoglie occhiali nuovi o usati, anche attraverso campagne di sensibilizzazione e iniziative mirate, per donarli a chi ne ha bisogno in Italia e nel sud del mondo.

"Casa Fusetti" (Bosco Chiesanuova - VR)

È destinata a incontri formativi e soggiorni; ospita 52 persone in camere, singole e doppie, con servizi interni. Dispone di una sala convegni e di collegamento wifi ad internet; si trova a Corbiolo di Bosco Chiesanuova (VR) a m. 850 sul livello del mare.



PROGETTI NEL SUD DEL MONDO

Vedere prima di tutto

Cura delle malattie degli occhi e prevenzione della cecità

Il MAC contribuisce alla costruzione di cliniche e ambulatori oculistici, e alla realizzazione di cliniche mobili per sessioni di chirurgia oculistica nei villaggi; finanzia la formazione del personale sanitario, gli interventi chirurgici, l'acquisto di strumenti e medicinali per la diagnosi e la terapia; promuove la realizzazione di centri di ottica e invia occhiali da vista o da sole pronti per l'uso.

Studiare, diritto di tutti

Sostegno alla scuola e formazione professionale mirata

Il MAC collabora alla costruzione di scuole per non vedenti, fornisce sussidi didattici e arredi scolastici, finanzia borse di studio, si fa carico degli stipendi degli insegnanti e dei costi per la mensa degli studenti.

Spezzare il pane insieme

Promozione dello sviluppo e risposte ai bisogni

Il MAC realizza iniziative di promozione sociale dei non vedenti e delle loro famiglie; sostiene la costruzione di pozzi e di alloggi; acquista alimenti per assicurare un pasto ai più poveri nelle situazioni di emergenza; contribuisce all'acquisto di bestiame, sementi e strumenti di lavoro per favorire l'autonomia lavorativa.

Camminare con la Chiesa

Contribuire alla catechesi e affiancare i missionari

Il Movimento, attraverso l'invio di testi biblici o sussidi in scrittura Braille e contributi economici, collabora con i missionari, i vescovi e i sacerdoti delle Chiese locali affinché anche i non vedenti siano evangelizzatori e animatori delle celebrazioni liturgiche, della catechesi e delle iniziative di carità.



Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nel mondo vi sono oltre 40 milioni di ciechi e 245 milioni di ipovedenti. Il 90% di loro vive nei Paesi in via di sviluppo. Oltre un milione e mezzo di loro sono bambini sotto i 15 anni di età.

L'OMS stima che, attraverso trattamenti sanitari adeguati, si possa prevenire la cecità nell'84% dei casi.

Nei Paesi dell'Africa subsahariana oltre il 50% della popolazione è analfabeta. I bambini che si vedono ancora negare il diritto all'istruzione sono 120 milioni. In alcuni Paesi dell'Africa il tasso di analfabetismo dei bambini ciechi raggiunge il 90%.

Le persone che non hanno accesso all'acqua potabile sono oltre un miliardo e mezzo ed è questa la causa della diffusione di molte malattie, tra cui il tracoma e altre infezioni oculari. La carenza di vitamina A, dovuta all'impossibilità di coltivare frutta e verdura, può causare la cecità in milioni di bambini.